

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2026, n. 6-2765

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.



Seduta N° 172

Adunanza 06 LUGLIO 2026

Il giorno 06 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI

DGR 6-2765/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.

A relazione di: (Bongioanni), Marrone

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013; in particolare, all'articolo 119 "Modifica del piano strategico della PAC", disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, abrogando contestualmente il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel

settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

il Regolamento delegato (UE) 2026/174 della Commissione del 21 gennaio 2026 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure e i termini di presentazione delle domande di modifica strategica e delle notifiche delle altre modifiche dei piani strategici della PAC da parte degli Stati membri, e abroga il Regolamento delegato (UE) 2023/370;

l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione dei citati articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'articolo 7, paragrafo 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 detta disposizioni

relativamente all'applicazione dei citati articoli 107 e 108 agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, e dei fondi nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il MASAF, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* (continuo) dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5 bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14 giugno 2022 (prot. n. 4273/CSR), che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Richiamata la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, che, all’articolo 6, autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1, nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3, è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Richiamato, inoltre, che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022”, in particolare:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all’approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al MASAF; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo, in coerenza con quanto previsto dall’articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal MASAF, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- è stato disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione;
- una modifica all’anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal MASAF riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
- una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell’anno 2023, per effettuare l’inserimento tempestivo di elementi utili all’apertura dei bandi ma non ancora disponibili all’atto dell’adozione del CSR;
- si è demandato all’Autorità di Gestione Regionale di:
- proporre alla Giunta regionale l’istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell’art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in

merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 “*Governance*” del CSR;

- proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione;

con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023, n. 27-7740 del 20 novembre 2023, n. 5-8514 del 30 aprile 2024 e n. 2-941 del 31 marzo 2025, ai sensi del sopra citato provvedimento, sono state riadottate le versioni modificate del CSR, ciascuna di esse in sostituzione di quella precedente;

la suddetta DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025 ha inoltre modificato, a fini di adeguamento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2024/1468, la precitata deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, nel punto 5 (primo trattino), portando a due il limite massimo per anno delle modifiche al CSR Piemonte con impatto sul PSP (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) e lasciando invariato il limite stabilito al medesimo punto 5 (secondo trattino) di una modifica all’anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR;

attualmente vige la Versione 6 del CSR, adottata con la DGR n. 6-2503 del 4 maggio 2026.

Richiamato, altresì, che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo modificata con la DGR n. 5-1991 del 15 dicembre 2025, e conseguentemente aggiornato con il DPGR n. 17 del 10 marzo 2026:

- fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione degli interventi e sulle proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al MASAF;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione;
- sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all’esaurimento delle relative funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Preso atto che il PSP, successivamente alla sua prima approvazione da parte della Commissione europea avvenuta in data 2 dicembre 2022 come sopra ricordato, è stato oggetto delle seguenti modifiche:

- “Emendamento 1”, approvato con la decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023,
- “Emendamento 2”, approvato con la decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024,
- “Emendamento 3”, approvato con la decisione C(2024)8662 dell’11 dicembre 2024,
- “Emendamento 4”, approvato con la decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025,
- “Emendamento 5”, approvato con la decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025,
- “Emendamento 6”, approvato con la decisione C(2026)745 dell’11 febbraio 2026.

Richiamato che:

- l’Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 “Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023” sancita dalla Conferenza

Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP ed in particolare stabilisce, tra l'altro, di stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse FEASR da parte delle Regioni più sviluppate, tra cui il Piemonte;

- a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce quindi con la devoluzione di un importo FEASR pari a euro 2.500.125,60, corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione finanziaria complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
 - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
 - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
 - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;
- ciò ha richiesto una riprogrammazione complessiva delle risorse, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi all'interno del PSP, approvata nell'ambito del "secondo emendamento" di cui sopra, e, di conseguenza, mediante una modifica del CSR Piemonte, riadottato nella sua Versione 4 con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Richiamato, altresì, che:

- in vista di "Emendamento 7" il MASAF, con la comunicazione del 22 dicembre 2025, ha richiesto alle Regioni di inviare eventuali proposte di modifiche al PSP, di natura sia "strategica" sia "non strategica", ai sensi del Regolamento (UE) 2025/2649 (cd. "Omnibus III") che ha modificato il Regolamento (UE) 2021/2115, indicando il 9 febbraio 2026 come inderogabile scadenza per il loro invio;
- in data 6 febbraio 2026, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, l'Autorità di Gestione Regionale ha trasmesso al MASAF, con nota prot. n. 2599/A1705C, le proposte di modifica sia testuali sia finanziarie al PSP, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 16 al 22 gennaio 2026, di cui alla determinazione dirigenziale n. 60/A1705C/2026 del 27 gennaio 2026, e approvate con la DGR n. 6-2188 del 2 febbraio 2026;
- sulla base delle proposte regionali, il MASAF, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale, ha inviato ufficialmente alla Commissione europea le seguenti "Notifiche di altri emendamenti" (cd. "NoA"), quali modifiche al PSP di natura "non strategica", ai sensi dell'articolo 119, paragrafo 9, del suddetto Regolamento (UE) 2021/2115, così come modificato dal citato Regolamento (UE) 2025/2649 (cd. "Omnibus III"):
 - NoA 1, relativa a definizioni trasversali applicabili a tutti gli interventi PSP, trasmessa in data 5 marzo 2026 e chiusa il 20 aprile 2026 senza obiezioni della Commissione;
 - NoA 2, relativa ad elementi testuali degli interventi FEAGA, trasmessa in data 23 marzo 2026 e chiusa il 7 maggio 2026 senza obiezioni della Commissione;
 - NoA 3, relativa ad elementi testuali applicabili agli interventi di sviluppo rurale (FEASR), comprensiva di tutte le proposte di modifiche testuali del Piemonte, trasmessa in data 16 aprile 2026 e chiusa il 3 giugno 2026 senza obiezioni della Commissione;
- in data 20 maggio 2026 il MASAF, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale, ha trasmesso ufficialmente alla Commissione europea "Emendamento 7", a titolo di "modifica strategica" al PSP, comprensiva di tutte le proposte di modifiche finanziarie del Piemonte, attualmente in attesa di approvazione;

- come da comunicazione ufficiale del Ministero in merito alla suddetta NoA 3, essendo scaduto in data 3 giugno 2026 il termine dei 30 giorni lavorativi a disposizione della Commissione per eventuali obiezioni, le modifiche contenute in tale Notifica si intendono approvate, ai sensi del citato articolo 119, paragrafo 9, del Regolamento (UE) 2021/2115; tuttavia, pur esplicando già i propri effetti giuridici, tali modifiche verranno consolidate nel testo PSP soltanto in corrispondenza del futuro Emendamento 8, ai sensi del Regolamento (UE) 2026/174, articolo 3, paragrafo 3.

Preso atto che, nelle more dell'approvazione del suddetto "Emendamento 7" al PSP, il MASAF, con le comunicazioni del 28 aprile 2026 e del 21 maggio 2026, ha richiesto alle Regioni di inviare eventuali nuove proposte di modifica al PSP, indicando il 20 giugno 2026 come termine per l'invio di modifiche "non strategiche" da inserire in una futura "Notifica di altri emendamenti" (NoA), ed il 7 luglio 2026 come scadenza per l'invio di "modifiche strategiche" da inserire nel futuro "Emendamento 8".

Richiamato che la legge n. 234/2021 "Legge di Bilancio dello Stato 2022", all'articolo 1, comma 498, al fine di attuare il programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico di cui al decreto legislativo n. 81/2018, di attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, ha istituito un Fondo destinato a finanziare l'attuazione delle misure previste da tale programma, quantificando la relativa dotazione e prevedendo che le modalità di utilizzo delle risorse siano stabilite con appositi decreti dei competenti Ministeri.

Dato atto che, come da verifiche della citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

attualmente è in corso di predisposizione la bozza del decreto con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e il Ministero della salute (MDS), disciplina, in attuazione alla suddetta legge n. 234/2021, un Programma di finanziamento finalizzato all'attuazione di misure previste, nel settore dell'agricoltura, dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico, adottato ai sensi del suddetto decreto legislativo n. 81/2018;

tale Programma opera a valere sulle risorse del Fondo istituito con la summenzionata legge n. 234/2021, e prevede un ammontare complessivo pari ad euro 50.000.000,00, da ripartirsi tra le Regioni del Bacino Padano individuate all'articolo 2 del decreto stesso, tra cui la Regione Piemonte, alla quale si prevede sia assegnato un importo pari ad euro 10.758.622,23;

tali fondi sono destinati all'erogazione di incentivi a favore di imprese agricole per i seguenti interventi: acquisto di macchine e attrezzature per lo spandimento di reflui zootecnici e di digestato a bassa emissione ammoniacale; realizzazione di sistemi di copertura delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e del digestato, funzionali al contenimento delle emissioni;

la suddetta bozza di decreto, all'articolo 3, comma 1, prevede che il periodo di attuazione degli interventi sopra descritti debba essere limitato a 15 mesi.

Richiamato che il regolamento (UE) 2021/2115, all'articolo 73, comma 5, stabilisce che, qualora il diritto dell'Unione conduca all'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno per gli investimenti al fine di rispettare tali requisiti per un periodo massimo di 36 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

Dato atto che la medesima Direzione regionale Agricoltura e Cibo, alla luce di quanto sopra, nel predisporre i contenuti della proposta di modifica al PSP:

- ha previsto di inserire i fondi, pari ad euro 10.758.622,23, in corso di assegnazione con il predetto decreto, a titolo di finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) a destinazione vincolata, sull'Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" (riduzione emissioni) del CSR Piemonte 2023-2027, che finanzia investimenti rientranti nelle tipologie indicate nel decreto stesso;

- ha verificato che gli investimenti finanziati dall'intervento SRD02, Azione A, del CSR Piemonte contribuiscono all'attuazione della Direttiva (UE) 2016/2284, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, e, pertanto, sono soggetti alla disposizione del summenzionato articolo 73, comma 5, del Regolamento (UE) 2021/2115;

- ha appurato che l'inserimento nel piano finanziario del PSP e, di conseguenza, del CSR Piemonte, dei fondi derivanti dalla citata bozza di decreto riveste carattere d'urgenza, al fine di non pregiudicarne l'utilizzo da parte delle imprese agricole per l'adeguamento alla normativa unionale, in quanto il mancato inserimento di tale proposta di modifica in "Emendamento 8" al PSP ed il suo conseguente slittamento ad "Emendamento 9" comporterebbe un eccessivo ritardo, in ragione delle lunghe tempistiche che decorrono tra l'invio delle proposte regionali al MASAF e l'approvazione ufficiale delle modifiche da parte della Commissione europea, rischiando così di precludere l'uso delle risorse in oggetto a favore degli agricoltori, considerata anche la necessità di rispettare il termine di 15 mesi per l'attuazione degli interventi, come previsto dalla bozza del predetto decreto;

- ha provveduto, pertanto, ad includere nelle redigende proposte di modifica l'inserimento sull'Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" (riduzione emissioni) del CSR 2023-2027 del Piemonte, a titolo di finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) a destinazione vincolata, l'importo pari a euro 10.758.622,23, quali fondi previsti dalla citata bozza di decreto che il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e il Ministero della salute (MDS), sta predisponendo per disciplinare il Programma di finanziamento finalizzato all'attuazione di misure previste, nel settore dell'agricoltura, dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico, adottato ai sensi del decreto legislativo n. 81/2018, a valere sulle risorse del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 498, della legge n. 234/2021, fermo restando che l'assunzione delle relative obbligazioni giuridiche verso i beneficiari dell'Intervento SRD02 Azione A del CSR Piemonte e, quindi, l'utilizzo dei medesimi fondi per l'ammissione a finanziamento delle domande di sostegno, tramite scorrimento di graduatorie già esistenti o nell'ambito di nuovi bandi, sono subordinati all'approvazione del suddetto decreto.

Dato atto, inoltre, che la relativa copertura finanziaria sarà attestata successivamente all'approvazione del decreto, nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto sul pertinente capitolo della Missione 16 - Programma 1603 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028.

Dato atto, altresì, che, come da documentazione agli atti della medesima Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale, svoltasi dal 18 al 25 giugno 2026, sono state esaminate le proposte di modifiche finanziarie al PSP/CSR 2023-2027, da inviare al MASAF per il successivo inoltro alla Commissione europea, oltre ad alcune modifiche

testuali che interessano unicamente al CSR;

- come si evince dal documento di chiusura di tale consultazione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 650/A1705C/2026 del 25 giugno 2026, l'Autorità di Gestione Regionale ha stabilito di:
 - trasmettere ufficialmente al MASAF le suddette proposte di modifica al PSP, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea;
 - proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP, la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Richiamata la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028".

Dato atto che la spesa di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023 - assunto con determinazione dirigenziale n. 168/A1700A del 24/02/2023 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2023/4195/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativi di pagamento n. 2024/22865, n. 2024/3969, n. 2024/7444, n. 2024/10191, n. 2024/15038, n. 2024/19089);
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2024 - assunto con determinazione dirigenziale n. 388/A1700A del 08/05/2023 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativi di pagamento n. 2024/30014, n. 2024/22866, n. 2024/25723, n. 2024/27000, n. 2024/28046);
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - assunto con determinazione dirigenziale n. 973/A1700A del 15/11/2023 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativi di pagamento n. 2025/1190, n. 2025/2815, n. 2025/5449, n. 2025/9917, n. 2025/13340, n. 2025/18757, n. 2025/25150, n. 2025/28490, 2026/4792);
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2026 - assunto con determinazione dirigenziale n. 243/A1700A del 28/03/2024 - liquidati per euro 8.000.000,00 (atti contabili di liquidazione n. 2026/1103/ALG, n. 2026/2396/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativi di pagamento n. 2026/3155, 2026/9012, 2026/13516, 2026/14600);
- per euro 26.227.360,22 con l'Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027 - assunto con determinazione dirigenziale n. 937/A1700A del 02/12/2024.

Dato atto, inoltre, che:

- i finanziamenti integrativi (cd. *top up*) disponibili sull'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023-2027 sono di seguito riportati:

- per euro 3.000.000,00 di fondi statali (vincolati alla biosicurezza del comparto suinicolo), come da DGR n. 8-1731 del 27 ottobre 2025, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 1130/2024 sul capitolo di spesa 261078/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2024 - assunto con determinazione dirigenziale n. 1090/A1701B del 29/12/2022 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2025/23747);

- per euro 1.801.277,08 di fondi statali (vincolati agli investimenti per favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura), come da DGR n. 6-2188 del 02 febbraio 2026, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 7779/2026, Impegno n. 7781/2026 sul capitolo di spesa 216574/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2026 - assunto con determinazione dirigenziale n. 1275/A1707D del 23/12/2025 - liquidati ad ARPEA (atti contabili di liquidazione n. 2026/1164/ALG, n. 2026/1173/ALG);

- per euro 628.777,00 di fondi statali (vincolati alla biosicurezza del comparto suinicolo), come da DGR n. 6-2188 del 02 febbraio 2026, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 7767/2026 sul capitolo di spesa 216546/2026 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2026 - assunto con determinazione dirigenziale n. 1299/A1701B del 29/12/2025;

- per euro 2.059.889,66 di fondi statali (vincolati alla biosicurezza del comparto suinicolo), come da DGR n. 6-2188 del 02 febbraio 2026, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 8214/2026 sul capitolo di spesa 216546/2026 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2026 - assunto con determinazione dirigenziale n. 1307/A1707D del 30/12/2025;

- per euro 3.347.720,00 di fondi statali (vincolati alla biosicurezza del comparto suinicolo), a titolo di *top up* residuati dal PSR 2014-2022, come da DGR n. 6-2188 del 02 febbraio 2026, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 1130/2024 sul capitolo di spesa 261078/2024 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 - annualità 2024 - assunto con determinazione dirigenziale n. 1090/A1701B del 29/12/2022 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2025/23747);

- i finanziamenti integrativi (cd. *top up*) disponibili sull'intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027 e vincolati al miglioramento della qualità dell'aria, sono di seguito riportati:

- per euro 1.200.000,00 di fondi regionali, come da DGR n. 3-187 del 27 settembre 2024, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 4104/2019 sul capitolo di spesa 270477/2019 (Missione 09 - Programma 0908) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 - annualità 2019 - assunto con determinazione dirigenziale n. 966 del 18/10/2019 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2019/12357/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2023/2476);

- per euro 3.000.000,00 di fondi statali, come da DGR n. 1-716 del 20 gennaio 2025, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 22800/2025 sul capitolo di spesa 261076/2025 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - annualità 2025 - assunto con determinazione dirigenziale n. 473/A1701B del 12/06/2025 - liquidati ad ARPEA (atto contabile di liquidazione n. 2025/11917/ALG);

- per euro 477.950,00 di fondi regionali, a titolo di *top up* residuati dal PSR 2014-2022, come da DGR n. 6-2188 del 02 febbraio 2026, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 4104/2019 sul capitolo di spesa 270477/2019 (Missione 09 - Programma 0908) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 - annualità 2019 - assunto con determinazione dirigenziale n. 966 del 18/10/2019 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2019/12357/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2023/2476);

- con la suddetta DGR n. 6-2188 del 2 febbraio 2026 sono stati allocati sul CSR 2023-2027 i seguenti ulteriori *top up* residuati dal PSR 2014-2022, ripartendoli sui diversi interventi del CSR, come da tabella finanziaria allegata alla medesima DGR:

- euro 7.000.000,00 di fondi regionali aggiuntivi per lo sviluppo rurale, ai sensi della legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" (articolo 11), che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 10408/2020 sul capitolo di spesa 219020/2020 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 - annualità 2020 - assunto con determinazione dirigenziale n. 616/A1700A del 21/09/2020 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2020/8905/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2021/5159);

- euro 45.748.863,00 di *top-up* derivanti dalla modifica dei tassi di cofinanziamento PSR 2014-2022, approvata con la decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025 in conformità alla Legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561 e alla legge regionale n. 1/2014, articolo 9, modificato dalla legge regionale n. 1/2025, di cui euro 13.724.658,90 di cofinanziamento regionale che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 sul capitolo di spesa 219010/2022 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022 - assunto con determinazione dirigenziale n. 556/A1700A del 29/06/2021 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2022/25145).

Vista la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di disporre, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 inizialmente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026:

1. di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione sopra citata e riportate nell'Allegato A (modifiche testuali al solo CSR) e nell'Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che l'inserimento di euro 10.758.622,23 sull'Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" (riduzione emissioni) del CSR 2023-2027 del Piemonte, a titolo di finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) a destinazione

vincolata, è condizionato all'approvazione del decreto con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e il Ministero della salute (MDS), provvederà a disciplinare il Programma di finanziamento finalizzato all'attuazione di misure previste, nel settore dell'agricoltura, dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico, adottato ai sensi del decreto legislativo n. 81/2018, a valere sulle risorse del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 498, della legge n. 234/2021, e che l'assunzione delle relative obbligazioni giuridiche verso i beneficiari dell'Intervento SRD02 Azione A del CSR Piemonte e, quindi, l'utilizzo dei medesimi fondi per l'ammissione a finanziamento delle domande di sostegno, tramite scorrimento di graduatorie già esistenti o nell'ambito di nuovi bandi, sono subordinati all'approvazione del suddetto decreto;

3. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'invio al MASAF di tali proposte di modifica al PSP, per il successivo inoltro alla Commissione europea;
4. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR 2023-2027 Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP 2023-2027 attivata dal MASAF sulle proposte sopra richiamate e nel rispetto della condizione sopra riportata.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 53.037.472,96, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

delibera

1) ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 inizialmente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo riadottato dalla stessa Commissione con C(2026)745 dell'11 febbraio 2026, di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione in premessa citata e riportate nell'Allegato A (modifiche testuali al solo CSR) e nell'Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di disporre che l'inserimento di euro 10.758.622,23 sull'Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" (riduzione emissioni) del CSR 2023-2027 del Piemonte, a titolo di finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) a destinazione vincolata, è condizionato all'approvazione del decreto con cui il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e il Ministero della salute (MDS), provvederà a disciplinare il Programma di finanziamento finalizzato all'attuazione di misure previste, nel settore dell'agricoltura, dal Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico, adottato ai sensi del decreto legislativo n. 81/2018, a valere sulle risorse del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 498, della legge n. 234/2021, e che l'assunzione

delle relative obbligazioni giuridiche verso i beneficiari dell'Intervento SRD02 Azione A del CSR Piemonte e, quindi, l'utilizzo dei medesimi fondi per l'ammissione a finanziamento delle domande di sostegno, tramite scorrimento di graduatorie già esistenti o nell'ambito di nuovi bandi, sono subordinati all'approvazione del suddetto decreto;

3) di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'invio al MASAF di tali proposte di modifica al PSP, per il successivo inoltro alla Commissione europea;

4) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR 2023-2027 Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP 2023-2027 attivata dal MASAF sulle proposte sopra richiamate e nel rispetto della condizione sopra riportata;

5) che la spesa complessiva di euro 133.470.385,22 relativa al cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria come in premessa puntualmente rappresentato;

6) che la spesa complessiva di euro 68.264.476,74 relativa ai finanziamenti integrativi (cd. *top up*) disponibili sul CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, trova copertura finanziaria come in premessa puntualmente rappresentato;

7) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-2765-2026-All_1-Allegato_A_modifiche_testuali_CSR.pdf



2. DGR-2765-2026-All_2-Allegato_B_modifiche_finanziarie_PSP_CSR.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Intervento SRA28 “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali” – Inserimento testuale

Modifica ai dettagli regionali del CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Avendo rilevato che, per mero errore materiale, nel testo della scheda intervento SRA28 del CSR non compare una specifica, presente nella corrispondente scheda del PSP, in merito al calcolo della durata dell’impegno, si ritiene di integrare opportunamente il testo della scheda CSR, riallineandolo con il PSP medesimo.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La Sezione 3 “Finalità e descrizione generale” dell’intervento SRA28 “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agro-forestali” del CSR viene modificata come di seguito indicato:

Sezione 3

SRA28 - Finalità e descrizione generale

...omissis...

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, ai titolari di superfici agricole, e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti **Azioni** di interesse nazionale attivate dalla Regione Piemonte:

SRA.28.1 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;

SRA.28.2 - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;

SRA.28.3 - Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole;

SRA.28.7 - Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.

Il calcolo per la durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'anno solare e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con l'intervento SRD05, e dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della nuova domanda di adesione a un nuovo periodo di impegno per gli altri (Regolamento 2080/92; ex Misura H; ex Misura 221, Operazione 8.1.1).

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Allineamento della scheda intervento SRA28 del CSR con quanto indicato nel PSP.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 18 - 25 giugno 2026

PROPOSTA DI MODIFICHE:

- AL PSP 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.
- AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.

MODIFICHE FINANZIARIE

Versione 25.06.2026

INTRODUZIONE GENERALE

Lo scopo della presente modifica finanziaria del CSR è quello di:

- **operare una riprogrammazione finanziaria che consenta un efficace riutilizzo delle economie** derivanti da bandi aperti con minor successo del previsto oppure da fisiologiche decadenze in fase di istruttoria, collocandole su operazioni strategiche;
- **allocare nuovi fondi *top up* aggiuntivi**, derivanti da un'assegnazione statale a destinazione vincolata (qualità dell'aria);

Si sottolinea che **tale modifica incrementa la dotazione finanziaria dedicata alla spesa ambientale e della spesa per gli AKIS**, come si evince dal prospetto seguente:

Delta risorse per interventi particolari	Incremento risorse	1- di cui cofinanziato	2 - di cui top-up
Risorse ambientali (ring fencing)	11.358.622,23	600.000,00	10.758.622,23
AKIS	1.500.000,00	1.500.000,00	-
Leader	85.000,00	85.000,00	-

DETTAGLIO MODIFICHE

a) INSERIMENTO DI NUOVI FONDI TOP-UP AGGIUNTIVI

Intervento SRD02 Azione A - Riduzione delle emissioni

Da cronoprogramma allegato al CSR, per l'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A "Mitigazione dei cambiamenti climatici" sono stati emanati tre bandi, nel secondo semestre del 2023, 2024 e 2025 rispettivamente. La Giunta regionale ha destinato:

- al Bando n. 1, € 6.414.000;
- al Bando n. 2, € 4.042.000;
- al Bando n° 3, in prima battuta, € 313.000 (derivanti dalle prime economie maturate sul Bando 1); tale dotazione verrà integrata - in ragione dell'elevata richiesta di sostegno da parte del territorio, che non ha trovato copertura - con i fondi proposti in Emendamento 7 al PSP (6,9 Meuro), trasmesso alla Commissione il 20 maggio e in attesa di approvazione.

Considerata la disponibilità di nuovi fondi in corso di assegnazione alle Regioni da parte del Ministero dell'Ambiente per il miglioramento della qualità dell'aria, con un decreto attualmente in corso di approvazione, si ritiene di proporre l'inserimento del corrispondente importo spettante al Piemonte, pari a ca. 10,76 Meuro, su SRD02 Azione A a titolo di *top up*; ciò al fine di non precludere l'utilizzo in tempi congrui dei nuovi fondi, che potranno essere destinati sia ad ampliare la platea dei beneficiari del Bando n. 3, sia all'eventuale apertura di un nuovo bando, che andrà ad implementare l'efficacia ambientale dell'intervento, con l'obiettivo di ridurre le perdite dell'ammoniaca di origine agricola.

Le risorse verranno impegnate soltanto dopo l'approvazione del decreto.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

b) SPOSTAMENTI ECONOMIE

INTERVENTI CHE CEDONO RISORSE

Sono state rilevate minori spese su alcuni interventi / campagne che è possibile riallocare su altri interventi più strategici, ove si prevede la necessità di far fronte all'elevato fabbisogno registrato, anche attraverso l'apertura di nuovi bandi, ove le tempistiche della programmazione lo consentano.

In particolare tali "economie" da spostare provengono da:

- 1) Interventi a premio che hanno registrato economie derivanti dalle fasi istruttorie o dalla mancata presentazione delle domande di pagamento nelle successive campagne di prosecuzione impegni. Questi fondi resteranno nell'ambito delle SRA, per incrementare la dotazione finanziaria dei bandi già aperti che hanno avuto un fabbisogno superiore al budget iniziale, quali ad esempio SRA13 "Riduzione emissioni di ammoniaca" e SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità".
- 2) Interventi a investimento su cui non è più prevista l'apertura di bandi e al contempo si sono registrate economie fisiologiche pari 4,7 M€ maturate in fase istruttoria (SRD02.D - "Investimenti per il benessere animale" con economie pari a 100.000€ e SRD03 - "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole, con economie pari a 1,3 M€) oppure Interventi che hanno avuto un numero di domande il cui importo totale richiesto è stato inferiore alla dotazione iniziale del bando (SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli) che ha registrato quindi 3,3 M€ di fondi non utilizzabili (di cui 1 M€ di top-up e 2,3 M€ di fondi cofinanziati).
- 3) Spostamenti interni alle misure "montane": Spostamenti di fondi tra diverse azioni all'interno dell'intervento SRD07 e uno spostamento interno ai Piani finanziari dei GAL che, tuttavia spostando fondi dall'SRE04 a SRG06 richiede una modifica del Piano finanziario generale del CSR.

INTERVENTI CHE NECESSITANO DI RISORSE

Interventi agro-climatico-ambientali

- **SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola**
- **SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità**

Sui bandi a premio di competenza agricola aperti a partire dal 2023 si sono generate ridotte economie sia a seguito di istruttoria sia a causa della mancata presentazione di domande di pagamento negli anni campagna successivi per i seguenti interventi:

- SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA04 - apporto di sostanza organica nei suoli
- SRA05 - inerbimento colture arboree
- SRA06 - cover crops
- SRA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi
- SRA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica

- SRA18 - impegni per l'apicoltura
- SRA22 - impegni specifici risaie
- SRA24 - pratiche agricoltura di precisione

Si ritiene pertanto opportuno liberare tali economie (1,1M€) integrandole con 0,4M€ derivanti da minori risorse di interventi a investimento, destinandole ad aumentare la dotazione finanziaria di SRA13 e SRA14 che hanno aperto i bandi nel 2026 con una dotazione esigua, che si prevede non sufficiente a soddisfare le domande in corso di presentazione.

L'intervento SRA13, mira a incentivare l'adozione, da parte di un più elevato numero di aziende agricole, delle tecniche agronomiche di concimazione a basse emissioni di ammoniaca con una migliore gestione dei reflui, contribuisce a migliorare la performance del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), specificamente per l'ambito Agricoltura e zootecnia.

L'intervento SRA14 si considera strategico per salvaguardare la biodiversità delle specie di interesse agricolo e alimentare soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica; l'intervento favorisce inoltre la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di perdita e inquinamento del patrimonio genetico.

Considerata pertanto l'importanza dei due Interventi per salvaguardare il territorio piemontese in termini di qualità dell'aria e di biodiversità, si propone di aumentarne la dotazione finanziaria nel modo seguente:

SRA13: aumento di 1,1 M€ derivanti da economie maturate dai diversi interventi SRA;

SRA14: aumento di 0,4 M€ derivanti da economie maturate da interventi diversi dalle SRA.

Si modificano leggermente, ove necessario, anche gli indicatori di output dei singoli interventi conseguentemente alla modifica della dotazione finanziaria, in coerenza con il cronoprogramma dei bandi.

Intervento SRA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

L'Intervento SRA16 risponde all'obiettivo specifico della PAC SO6 "Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggio".

Su tale intervento sono stati aperti due bandi:

- nel 2024 "Banche del germoplasma vegetale" per un importo di euro 1.000.000,00;
- nel 2025 "Rete dell'agrobiodiversità" per un importo di euro 605.877,95.

Su tale ultimo bando, con il budget già stanziato, risulterebbero finanziabili solo 7 progetti a fronte di 18 domande di sostegno trasmesse; la commissione di valutazione sta ultimando le valutazioni sui progetti presentati e, in generale, ha riscontrato una buona qualità degli stessi con una conseguente elevata ricaduta territoriale delle attività previste. Aspetto particolarmente positivo delle progettualità presentate è la proficua interazione tra centri di ricerca (Università di Torino, Università di Sc. Gastronomiche, Fondazione Agrion...) e le aziende agricole impegnate nella coltivazione e allevamento di varietà e razze locali del Piemonte. Tali risorse genetiche, mediante azioni di valorizzazione e divulgazione locale come previste dal Bando, rappresentano un importante vettore di promozione dei territori.

Si propone pertanto di integrare la dotazione finanziaria per un importo di 300.000 € al fine di consentire il finanziamento di ulteriori 4-5 progetti.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

L'Intervento SRD06 è stato attuato nel CSR 23-27 attraverso due sottoazioni, 1.1 e 1.2.

La SRD06.1.1 sostiene sistemi di prevenzione attivi che consentano alle aziende agricole di mitigare i danni causati da calamità di tipo biotico, come le fitopatie. La finalità è la realizzazione di impianti per la produzione sotto rete anti insetto e altri tipi di investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni da fitopatie o da organismi nocivi di nuova introduzione notificati da parte dello Stato Membro ai sensi del regolamento UE 2016/203.

I finanziamenti sono rivolti alle aziende agricole per realizzare investimenti volti alla prevenzione e al contenimento dell'insetto fitofago, di relativa recente introduzione sul territorio regionale, *Popillia japonica Newman*.

Sono stati emanati un bando nel 2024 (oramai praticamente chiuso con le ultime domande di pagamento in corso) ed uno nel 2025 che ha manifestato un fabbisogno superiore al budget stanziato in sede di apertura.

Considerato che il Coleottero *Popillia japonica*, per i gravi danni che può arrecare, è inserito nell'elenco degli organismi nocivi prioritari ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/1702 e nell'elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione compresi nell'allegato II parte B del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072, si ritiene opportuno aprire ancora un bando nel corso del 2026.

Il budget residuo sulla sottoazione non è sufficiente a soddisfare le esigenze riscontrate sull'area delimitata per il contenimento dell'organismo nocivo e pertanto si propone di aumentare il budget di SRD06.1.1 per un importo pari a € 1.000.000,00 che consentirà di esaurire il bando 2025 ed aprirne uno nuovo nel 2026.

Intervento SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità

L'Intervento SRG03 ha aperto nel 2026 il 4° bando sul CSR 2023-2027 con un importo pari a circa € 730.000,00, importo che non sarà sufficiente a finanziare l'intero fabbisogno.

Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti. Le certificazioni di qualità, infatti, non solo garantiscono, ognuna con i propri disciplinari, standard di qualità riconosciuti, ma contribuiscono ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei consumatori rispetto all'origine dei prodotti e ai sistemi o modelli produttivi.

Si propone pertanto di aumentare il budget dell'intervento SRG03 per un importo pari a € 500.000,00.

Intervento SRG10 – Promozione

L'intervento è finalizzato a sostenere le attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea; la promozione dei prodotti qualità contribuisce a comunicare le caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare, nonché gli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Visto l'attuale contesto di crisi internazionali, le politiche protezionistiche degli USA, nonché la maggior concorrenza anche derivante dagli accordi internazionali Mercosur, si rende necessario un maggiore sostegno

alle nostre filiere di qualità per fronteggiare la concorrenza straniera e consentire ai produttori agricoli di recuperare valore aggiunto, di sensibilizzare e informare i consumatori europei riguardo alla qualità delle produzioni agroalimentari con particolare attenzione ai metodi di produzione a basso impatto ed agli elevati standard di benessere animale.

Pertanto si ritiene strategico e necessario continuare a sostenere i prodotti di qualità incrementandone la dotazione, per un importo pari a 1M€, per l'apertura di un nuovo bando che copra le attività 2027.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRH06.1 - Servizi di backoffice per AKIS

L'Intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa).

L'obiettivo dell'intervento è, in particolare, fornire ai consulenti e agli altri attori dell'AKIS le informazioni necessarie per supportare pratiche di agricoltura sostenibile ricorrendo a dati meteorologici puntuali ricavati da centraline di rilevazione dati, posizionate in zone a diversa vocazione produttiva, combinate con osservazioni in campo, attuate da tecnici specialisti, la conseguente diffusione organizzata dei dati rilevati ed elaborati ai tecnici e agli agricoltori tramite coordinamenti e sistemi telematici, avvisi, warning, ecc., al fine di attuare tecniche di produzione integrata il più possibile mirate, rispettose dell'ambiente e della salute della popolazione.

A tal fine, nel 2024 è stato emanato un bando a titolarità regionale per un importo pari a € 2.000.000,00 che ha finanziato la prosecuzione di un progetto denominato SERIA "Servizi Operativi Agrometeorologici di supporto all'agricoltura sostenibile" avente l'obiettivo di realizzare un sistema integrato in grado di garantire una serie di servizi operativi tecnico-scientifici a supporto delle produzioni integrate e biologiche, al fine di fornire strumenti di supporto alle decisioni basati su un approccio multidisciplinare. Il sistema così proposto ha riscosso grande apprezzamento con ampia utilità riconosciuta da parte del mondo agricolo

Con le risorse del bando 2024 è stato possibile dare copertura alle attività di SERIA per gli anni 2025-2026 e parte del 2027; al fine di dare continuità alle attività del progetto SERIA2, si ritiene opportuno aumentare la dotazione finanziaria dell'Intervento SRH06.1 per un importo pari a € 1.500.000,00 per proseguire ed in parte implementare i servizi forniti, anche nei mesi finali del 2027 e nel 2028.

Interventi di sviluppo rurale e Leader

SRD07 Azione 3 – Reti primarie e sottoservizi ("borgate"):

Nel 2025 è stato aperto un secondo bando sull'azione SRD07 azione 3 che rappresenta l'ultimo bando in programma dell'intero intervento SRD07, alla luce delle lunghe tempistiche di attuazione delle tipologie di investimenti ivi contenuti.

Dal momento che l'azione 2 ha maturato circa 450.000 € di economie che non sono più in grado di utilizzare, si ritiene opportuno spostarle internamente all'intervento SRD07 verso l'azione 3.

Questa rimodulazione interna non impatta né sulla dotazione finanziaria complessiva dell'intervento né sugli indicatori dello stesso.

Leader – spostamento tra SRE04 e SRG06

I GAL hanno richiesto una rimodulazione interna ai loro piani finanziari, che sposta complessivamente 85.000€ da SRE04 a SRG06 e, vista l'esiguità dell'importo, non si rilevano impatti sugli indicatori dei due interventi.

Il quadro finanziario complessivo delle modifiche è riportato:

- nell' **Allegato 1 "Quadro modifiche finanziarie e indicatori"**, che comprende le variazioni agli indicatori di output;
- nell' **Allegato 2 "Quadro modifiche finanziarie con tipologia di fondo"**, che include la distinzione tra risorse cofinanziate e *top-up*.

Quadro modifiche finanziarie e degli indicatori CSR Regione Piemonte Agg. 25.06.2026								
Intervento		Modifiche finanziarie		Modifiche indicatori				
		Emendamento 7 notificato	EMENDAME NTO 8	Emendamento 7 notificato		Emendamento 8 Proposta		
Intervento		Spesa pubblica v.8 PSP(EM. 7)	Proposta di modifica EM.8	Indicato re output	Valore Indicatore OUTPUT v.8	Proposta di modifica EM.8	Valore Indicatore OUTPUT v.9	Unità di Misura
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	85.600.000,00	-	O.14	85.000,00		85.000,00	Ettari
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.600.000,00	- 250.000,00	O.14	7.000,00		7.000,00	Ettari
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	9.300.000,00	- 150.000,00	O.14	10.500,00		10.500,00	Ettari
SRA05	ACA5 - inerbimento colture arboree	3.960.000,00	- 80.000,00	O.14	2.660,00		2.660,00	Ettari
SRA06	ACA6 - cover crops	8.690.000,00	- 100.000,00	O.14	8.700,00		8.700,00	Ettari
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	99.790,47	-	O.14	220,00		220,00	Ettari
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	27.000.000,00	-	O.14	58.500,00		58.500,00	Ettari
SRA10	ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi	1.945.000,00	- 120.000,00	O.14	350,00		350,00	Ettari
SRA12	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	500.000,00	-	O.14	85,00		85,00	Ettari
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	13.000.000,00	1.100.000,00	O.14	22.500,00	2.500,00	25.000,00	Ettari
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	17.800.000,00	400.000,00	O.19	11.000,00	300,00	11.300,00	UBA
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	-	-	O.19	-		-	Ettari
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	1.530.000,00	300.000,00	O.19	15,00		15,00	Operazioni
SRA17	ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	2.220.000,00	- 40.000,00	O.14	7.500,00		7.500,00	Ettari
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	8.000.000,00	- 250.000,00	O.14	350,00		350,00	Beneficiari
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	20.000.000,00	-	O.14	11.500,00		11.500,00	Ettari
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	1.880.000,00	- 110.000,00	O.14	1.100,00		1.100,00	Ettari
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di paesaggio	574.000,00	-	O.15	1.400,00		1.400,00	Ettari
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimenti	2.970.326,00	-	O.16	780,00		780,00	Ettari
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di coltivazione	54.050.000,00	-	O.17	32.500,00		32.500,00	Ettari
SRA30	Benessere animale	12.400.000,00	-	O.18	173.000,00		173.000,00	UBA
SRA31	Sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile di risorse naturali	3.000.000,00	-	O.19	16,00		16,00	Operazioni
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	43.200.000,00	-	O.12	110.000,00		110.000,00	Ettari
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	5.227.000,00	-	O.13	30.000,00		30.000,00	Ettari
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	92.337.663,74	-	O.20	1.240,00		1.240,00	Operazioni
	- di cui NON vincolati		-				-	
	- di cui vincolati alla biosicurezza suina		-				-	
	- di cui vincolati ai giovani		-				-	
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	44.377.950,00	10.658.622,23	O.20	735,00	120,00	855,00	Operazioni
	- di cui az. A - riduzione delle emissioni	21.527.137,87	10.758.622,23		400,00	120,00	520,00	Operazioni
	- di cui az. B - tutela acque	-	-		-		-	Operazioni
	- di cui az. C - risparmio idrico	18.000.000,00	-		220,00		220,00	Operazioni
	- di cui az. D - benessere animale	4.850.812,13	- 100.000,00		115,00		115,00	Operazioni
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	10.000.000,00	- 1.300.000,00	O.24	150,00	- 20,00	130,00	Operazioni
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	3.927.500,00	-	O.21	157,00		157,00	Operazioni
	- di cui az. A - Salvaguardia della biodiversità	927.500,00	-		3,00		3,00	Operazioni
	- di cui az. B - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	2.000.000,00	-		29,00		29,00	Operazioni
	- di cui az. C - Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio	-	-		-		-	Operazioni
	- di cui az. D - Miglioramento della coesistenza con la fauna selvatica	1.000.000,00	-		125,00		125,00	Operazioni
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	5.000.000,00	-	O.23	143,00		143,00	Operazioni
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo delle aree rurali	12.000.000,00	1.000.000,00	O.21	710,00	25,00	735,00	Operazioni
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	25.602.800,00	-	O.22	94,00		94,00	Operazioni
	- di cui az. 2 - reti idriche	5.100.000,00	- 450.000,00		28,00		28,00	Operazioni
	- di cui az. 3 - infrastrutture borgate	5.534.100,00	450.000,00		21,00		21,00	Operazioni
	- di cui az. 4 - sentieristica e outdoor	5.140.000,00	-		28,00		28,00	Operazioni
	- di cui az. 5 - trase 7.4.1		-		12,00		12,00	
	- di cui az. 6 - infrastrutture informatiche forestali	1.000.000,00	-		1,00		1,00	Operazioni
	- di cui az. 7 - consorzi irrigui agricoli	7.678.700,00	-		4,00		4,00	Operazioni
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	19.281.570,00	-	O.22	34,00		34,00	Operazioni
	- di cui az. 1 - viabilità pastorale	4.960.270,00	-		25,00		25,00	Operazioni
	- di cui az. 2 - produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso agricolo	-	-		-		-	Operazioni
	- di cui az. 3 - infrastrutture irrigue e di bonifica.	14.321.300,00	-		9,00		9,00	Operazioni
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	7.055.630,00	-	O.23	39,00		39,00	Operazioni
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	260.000,00	-	O.23	1,00		1,00	
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	7.825.000,00	-	O.23	32,00		32,00	Operazioni
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	40.500.000,00	- 3.300.000,00	O.24	79,00		79,00	Operazioni
SRD15	Investimenti produttivi forestali	12.666.500,00	-	O.24	38,00		38,00	Operazioni
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	46.700.000,00	-	O.25	900,00		900,00	Numero
SRE04	Start up non agricole	2.935.000,00	- 85.000,00	O.26	85,00		85,00	Beneficiari
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	13.760.275,00	-	O.1	36,00		36,00	Progetti
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	5.500.000,00	500.000,00	O.29	1.000,00		1.000,00	Beneficiari
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	51.465.000,00	85.000,00	O.31	14,00		14,00	Strategie
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	15.860.000,00	-	O.32	106,00		106,00	Operazioni
	- di cui az. Filiera	9.250.000,00	-	O.32	100,00		100,00	Operazioni
	- di cui az. Aree Interne	6.610.000,00	-	O.32	6,00		6,00	Operazioni
	- di cui az. Cooperazione in materia ambientale	-	-	O.32	-		-	Operazioni
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00	-	O.1	17,00		17,00	Operazioni
SRG09	Cooperazione per supporto all'innovazione e servizi rivolti ai giovani	606.100,00	-	O.1	2,00		2,00	Operazioni
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	18.500.000,00	1.000.000,00	O.32	60,00	3,00	63,00	Operazioni
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	5.400.000,00	-	O.33	3.200,00		3.200,00	Consulenze
SRH02	Formazione dei consulenti	367.135,00	-	O.33	80,00		80,00	Attività
SRH03	Formazione nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari	6.712.412,00	-	O.33	539,00		539,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	3.067.412,00	-		374,00		374,00	
	- di cui azione FORESTALE	3.645.000,00	-		165,00		165,00	
SRH04	Azioni di informazione	5.345.000,00	-	O.33	9,00		9,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	3.945.000,00	-		7,00		7,00	
	- di cui azione FORESTALE	1.400.000,00	-		2,00		2,00	
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	1.987.941,00	-	O.33	22,00		22,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	1.487.941,00	-		20,00		20,00	
	- di cui azione FORESTALE	500.000,00	-		2,00		2,00	
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	2.000.000,00	1.500.000,00	O.33	1,00	1,00	2,00	Attività
AT001	Assistenza Tecnica	24.000.000,00	-	-	-		-	
Dotazione totale		818.519.593,21	10.758.622,23					

Quadro modifiche finanziarie con tipologia di fondo
 CSR Regione Piemonte

Agg. 25.06.2026

Intervento		Modifiche finanziarie								
		EMENDAMENTO 7 Notificato			EMENDAMENTO 8 Proposta					
Intervento		Spesa pubblica v.8 PSP(EM. 7)	- di cui cofinanziato	- di cui top up	Proposta di modifica EM.8	- di cui cofinanziato	- di cui top up	Spesa pubblica v.9 PSP(EM. 8)	- di cui cofinanziato	- di cui top up
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	85.600.000,00	81.600.000,00	4.000.000,00	-			85.600.000,00	81.600.000,00	4.000.000,00
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.600.000,00	7.600.000,00	-	- 250.000,00	- 250.000,00		7.350.000,00	7.350.000,00	-
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	9.300.000,00	9.300.000,00	-	- 150.000,00	- 150.000,00		9.150.000,00	9.150.000,00	-
SRA05	ACA5 - inerbimento colture arboree	3.960.000,00	3.960.000,00	-	- 80.000,00	- 80.000,00		3.880.000,00	3.880.000,00	-
SRA06	ACA6 - cover crops	8.690.000,00	8.690.000,00	-	- 100.000,00	- 100.000,00		8.590.000,00	8.590.000,00	-
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	99.790,47	99.790,47	-	-			99.790,47	99.790,47	-
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	27.000.000,00	27.000.000,00	-	-			27.000.000,00	27.000.000,00	-
SRA10	ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi	1.945.000,00	1.945.000,00	-	- 120.000,00	- 120.000,00		1.825.000,00	1.825.000,00	-
SRA12	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	500.000,00	500.000,00	-	-			500.000,00	500.000,00	-
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	13.000.000,00	13.000.000,00	-	1.100.000,00	1.100.000,00		14.100.000,00	14.100.000,00	-
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	17.800.000,00	17.800.000,00	-	400.000,00	400.000,00		18.200.000,00	18.200.000,00	-
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	-	-	-	-			-	-	-
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	1.530.000,00	1.530.000,00	-	300.000,00	300.000,00		1.830.000,00	1.830.000,00	-
SRA17	ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	2.220.000,00	2.220.000,00	-	40.000,00	40.000,00		2.180.000,00	2.180.000,00	-
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	8.000.000,00	8.000.000,00	-	- 250.000,00	- 250.000,00		7.750.000,00	7.750.000,00	-
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	20.000.000,00	20.000.000,00	-	-			20.000.000,00	20.000.000,00	-
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	1.880.000,00	1.880.000,00	-	- 110.000,00	- 110.000,00		1.770.000,00	1.770.000,00	-
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	574.000,00	574.000,00	-	-			574.000,00	574.000,00	-
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	2.970.326,00	2.970.326,00	-	-			2.970.326,00	2.970.326,00	-
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	54.050.000,00	54.050.000,00	-	-			54.050.000,00	54.050.000,00	-
SRA30	Benessere animale	12.400.000,00	12.400.000,00	-	-			12.400.000,00	12.400.000,00	-
SRA31	Sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile di risorse genetiche forestali	3.000.000,00	3.000.000,00	-	-			3.000.000,00	3.000.000,00	-
SRB01	Sostegno zone con vantaggi naturali montagna	43.200.000,00	43.200.000,00	-	-			43.200.000,00	43.200.000,00	-
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	5.227.000,00	5.227.000,00	-	-			5.227.000,00	5.227.000,00	-
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	92.337.663,74	70.500.000,00	21.837.663,74	-			92.337.663,74	70.500.000,00	21.837.663,74
	- di cui NON vincolati		70.500.000,00	11.000.000,00	-			-	70.500.000,00	11.000.000,00
	- di cui vincolati alla biosiurezza suina		-	9.036.386,66	-			-	-	9.036.386,66
	- di cui vincolati ai giovani		-	1.801.277,08	-			-	-	1.801.277,08
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	44.377.950,00	36.700.000,00	7.677.950,00	10.658.622,23	- 100.000,00	10.758.622,23	55.036.572,23	36.600.000,00	18.436.572,23
	- di cui az. A - riduzione delle emissioni	21.527.137,87	16.849.187,87	4.677.950,00	10.758.622,23		10.758.622,23	32.285.760,10	16.849.187,87	15.436.572,23
	- di cui az. B - tutela acque	-	-	-	-			-	-	-
	- di cui az. C - risparmio idrico	18.000.000,00	15.000.000,00	3.000.000,00	-			18.000.000,00	15.000.000,00	3.000.000,00
	- di cui az. D - benessere animale	4.850.812,13	4.850.812,13	-	100.000,00	- 100.000,00		4.750.812,13	4.750.812,13	-
SRD03	Investimenti nelel aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	10.000.000,00	10.000.000,00	-	- 1.300.000,00	- 1.300.000,00		8.700.000,00	8.700.000,00	-
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	3.927.500,00	3.927.500,00	-	-			3.927.500,00	3.927.500,00	-
	- di cui az. A - Salvaguardia della biodiversità	927.500,00	927.500,00	-	-			927.500,00	927.500,00	-
	- di cui az. B - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	2.000.000,00	2.000.000,00	-	-			2.000.000,00	2.000.000,00	-
	- di cui az. C - Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	-	-	-	-			-	-	-
	- di cui az. D -Miglioramento della coesistenza con la fauna selvatica	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-			1.000.000,00	1.000.000,00	-
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-			5.000.000,00	5.000.000,00	-
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	12.000.000,00	12.000.000,00	-	1.000.000,00	1.000.000,00		13.000.000,00	13.000.000,00	-
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico di aree rurali	25.602.800,00	21.718.800,00	3.884.000,00	-	-	-	25.602.800,00	21.718.800,00	3.884.000,00
	- di cui az. 2 - reti idriche	5.100.000,00	5.100.000,00	-	- 450.000,00	- 450.000,00		4.650.000,00	4.650.000,00	-
	- di cui az. 3 - infrastrutture borgate	5.534.100,00	1.650.100,00	3.884.000,00	- 450.000,00	- 450.000,00		5.984.100,00	2.100.100,00	3.884.000,00
	- di cui az. 4 - sentieristica e outdoor	5.140.000,00	5.140.000,00	-	-			5.140.000,00	5.140.000,00	-
	- di cui az. 5 - trasc 7.4.1		1.150.000,00	-	-			-	1.150.000,00	-
	- di cui az. 6 - infrastrutture informatiche forestali	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-			1.000.000,00	1.000.000,00	-
	- di cui az. 7 - consorzi irrigui agricoli	7.678.700,00	7.678.700,00	-	-			7.678.700,00	7.678.700,00	-
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	19.281.570,00	19.281.570,00	-	-			19.281.570,00	19.281.570,00	-
	- di cui az. 1 - viabilità pastorale	4.960.270,00	4.960.270,00	-	-			4.960.270,00	4.960.270,00	-
	- di cui az. 2 -produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo	-	-	-	-			-	-	-
	- di cui az. 3 - infrastrutture irrigue e di bonifica.	14.321.300,00	14.321.300,00	-	-			14.321.300,00	14.321.300,00	-
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	7.055.630,00	7.055.630,00	-	-			7.055.630,00	7.055.630,00	-
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	260.000,00	260.000,00	-	-			260.000,00	260.000,00	-
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	7.825.000,00	4.825.000,00	3.000.000,00	-			7.825.000,00	4.825.000,00	3.000.000,00
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	40.500.000,00	39.500.000,00	1.000.000,00	- 3.300.000,00	- 2.300.000,00	- 1.000.000,00	37.200.000,00	37.200.000,00	-
SRD15	Investimenti produttivi forestali	12.666.500,00	10.000.000,00	2.666.500,00	-			12.666.500,00	10.000.000,00	2.666.500,00
SRE01	Insiadimento giovani agricoltori	46.700.000,00	43.000.000,00	3.700.000,00	-			46.700.000,00	43.000.000,00	3.700.000,00
SRE04	Start up non agricole	2.935.000,00	2.755.000,00	180.000,00	- 85.000,00	- 85.000,00		2.850.000,00	2.670.000,00	180.000,00
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	13.760.275,00	10.260.275,00	3.500.000,00	-			13.760.275,00	10.260.275,00	3.500.000,00
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	5.500.000,00	5.500.000,00	-	500.000,00	500.000,00		6.000.000,00	6.000.000,00	-
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	51.465.000,00	48.645.000,00	2.820.000,00	85.000,00	85.000,00		51.550.000,00	48.730.000,00	2.820.000,00
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	15.860.000,00	7.288.000,00	8.572.000,00	-			15.860.000,00	7.288.000,00	8.572.000,00
	- di cui az. Filiere	9.250.000,00	5.678.000,00	3.572.000,00	-			9.250.000,00	5.678.000,00	3.572.000,00
	- di cui az. Aree Interne	6.610.000,00	1.610.000,00	5.000.000,00	-			6.610.000,00	1.610.000,00	5.000.000,00
	- di cui az. Cooperazione in materia ambientale	-	-	-	-			-	-	-
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00	6.000.000,00	-	-			6.000.000,00	6.000.000,00	-
SRG09	Cooperazione per supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo e forestale	606.100,00	606.100,00	-	-			606.100,00	606.100,00	-
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	18.500.000,00	16.512.500,00	1.987.500,00	1.000.000,00		1.000.000,00	19.500.000,00	16.512.500,00	2.987.500,00
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	5.400.000,00	5.400.000,00	-	-			5.400.000,00	5.400.000,00	-
SRH02	Formazione dei consulenti	367.135,00	178.272,00	188.863,00	-			367.135,00	178.272,00	188.863,00
SRH03	Formazione nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari	6.712.412,00	6.712.412,00	-	-					